

BOSSEA

di A. Cigna

Il 24 febbraio scorso siamo andati a visitare la Grotta di Bossea: il Circolo Speleologico Gonzaga, validamente rappresentato da una quarantina di allievi e da alcuni Fratelli, ha effettuato la sua prima gita.

Partecipavano inoltre il Prof. Nangeroni, dell'Università Cattolica, un giornalista ed alcuni soci del Gruppo Grotte di Milano.

Il viaggio è stato piuttosto lungo e veloce, e le cifre, più delle parole, lo dimostrano: 14 ore di viaggio in pullman e 550 Km. percorsi.

Tuttavia la meta che ci attendeva meritava questa fatica, del resto più lieve di quanto non sembri a prima vista.

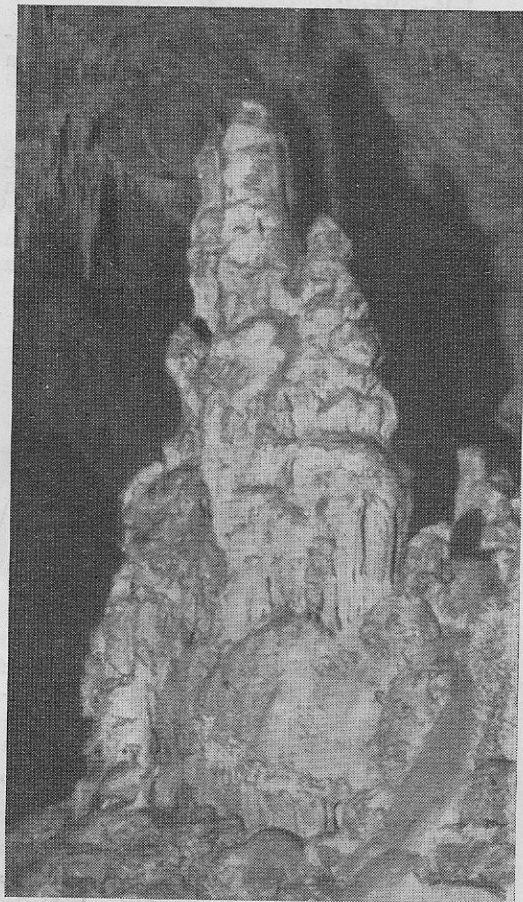
Dopo una breve sosta a Torino siamo arrivati a Bossea quando lo stomaco nonostante i vari spuntini lungo la strada, cominciava a reclamare.

Ciononostante con un pensiero degno di Gandhi, siamo entrati in Grotta confortati dall'idea della pastasciutta che avrebbe degnamente celebrato il nostro ritorno.

L'imponenza della grotta, frattanto, rendeva meno duro questo sacrificio. Per avere un'idea dell'ordine di grandezza, di questa caverna, si pensi alla galleria di testa della Stazione Centrale.

Dalle fessure della volta pendono cortine di stalattiti, qua e là, tra massi frantati, si sprofondano pozzi in fondo ai quali si indovina l'indistinto gorgoglio dell'acqua. Al termine del vastissimo salone una cascata fa rimbombare quelle pareti rocciose che già furono impassibili testimoni della vita e delle lotte cruente degli orsi delle caverne.

Nella parte più avanzata, poi, dove



Particolare della Grotta di Bossea

si può arrivare stando ancora all'asciutto (se si può parlare d'asciutto in un ambiente dove c'è quasi più acqua che aria...) una vera selva di stalattiti eccentriche riempe di entusiasmo anche lo speleologo più flemmatico.

L'ora e il richiamo, sia pur prosaico ma efficace, della solita pastasciutta costringeva però anche i più restii a volgere i propri passi verso l'uscita.

Così dopo un veloce pranzetto, sia-

mo ripartiti verso Savona. Abbandonando a Millesimo i ricordi storici, corriamo verso il mare: una brevissima sosta a Varazze, qualche passaggio a livello e siamo a Genova.

Qui, vittime della nebbia che ci ha perseguitati al mattino, ritardando così tutto il viaggio, siamo arrivati troppo tardi per visitare il « *Vulcania* »: ci siamo quindi limitati ad ammirarlo dall'esterno.

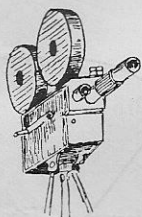
Quindi dopo una rapida corsa attraverso Genova (con annessa multa del solito vigile pignolo) abbiamo trovato il paziente e benemerito Fr. Alessio che

ci ha saggiamente guidati ad un bel ristorante in riva al mare.

Cenetta... veloce (è inutile, lo spirito milanese non mente!) Poi ritorno verso Milano, di nuovo affogati nella nebbia che ci aspettava al varco al di qua degli Appennini. Nel pullman ormai, molti dormivano... sognavano...

Io, nel dormiveglia, non riuscivo a risolvere un interrogativo che mi si ripresentava insolubile alla mente: Bossea è chiamata la « Postumia d'Italia ». Perché? La « vera » Postumia dov'è? In Jugoslavia forse?

A. CIGNA.



UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE EX - ALLIEVI

Il gruppo « *Amici del cinema* », con la collaborazione dell'Associazione Ex-allievi dell'Istituto Gonzaga, hanno inaugurato venerdì 7 marzo 1952, ore 21, il *quinto anno di attività culturale cinematografica*, presentando ai loro amici un programma di vasto impegno e interesse, ben lieti di giovare con questo loro sforzo alla formazione di una cultura cinematografica.

CONVERSAZIONI, dibattiti, conferenze sui problemi del cinema. Intervenero noti maestri e critici cinematografici.

PRESENTAZIONE, proiezione e discussione (con particolare riferimento ai valori estetici contenutistici e morali) di films scelti dal seguente ELENCO INDICATIVO:

L'incrociatore Potemkin, di Eisenstein - *Halleluja*, di Vidor - *Le sang d'un poëte*, di Cocteau, Films di Chaplin, Selezioni di Ridolini, Buster Keaton, Harold Llayd - *L'uomo di Aran*, di Flaherty - *Il traditore*, di Ford - *Crisi*, di Pabst - *Scarface*, di Howard Hawks, opere di Clair, di Clouzot - *La grande illusione*, di Renoir - *Quattro passi tra le nuvole*, di Blasetti - *Vivere in pace*, di Zampa - *Gioventù perduta*, di Germi; Opere di Rosellini, Visconti - *Ladri di biciclette*, di De Sica, ecc.

Vennero proiettati documentari, cortometraggi, selezioni di notevole interesse artistico. - Fuori abbonamento films in originale e in prima visione per l'Italia.

Alla prima serata, che ha segnato un magnifico successo, hanno presenziato fra gli altri il prof. Dell'Amore, presidente del Consiglio Provinciale; il Dott. Chesi, direttore del *Popolo*, e il drammaturgo Giovaninetti. Leggere nel testo il commento al primo film « *Umberto D.* ».